

# 1) Da Paderno D'Adda a Trezzo d'Adda Km. 26,5



# 1 - L'Adda e il Naviglio di Paderno

Km

1

4.6

5.9

6.1

12.2

20

25.6

26.5

**L'ITINERARIO.** Dal ponte di **Paderno d'Adda** (riva occidentale) si segue lo sterrato che scende al fiume in vista della suggestiva centrale elettrica Semenza di Calusco. L'alzaia asfaltata (0.5), è chiusa da un cancello superabile dalle sole biciclette. Sottopassato l'altissimo ponte del 1889 (1) e le conche che originano il Naviglio di Paderno (1.4) il fondo torna in terra battuta. Si fiancheggia un rudere di molino (3.6) in corrispondenza del quale si attraversa il canale mentre riprende l'asfalto. Ancora in riva sinistra si giunge alla centrale Bertini (4.6) e, nuovamente riattraversato il corso d'acqua, ad una seconda stanga. Poco oltre il Naviglio di Paderno sfocia nell'Adda (5.9) di cui si percorre l'argine sino alla centrale Esterle (6.1), dalla quale l'alzaia ora sterrata prosegue per Trezzo ampliandosi ben presto in un arioso greto frequentato da pescatori e punteggiato da osterie e ristoranti. Sotto la torre mozza del castello di **Trezzo sull'Adda** appaiono le architetture della centrale Taccani.

Dopo una grande ansa la strada risale in paese con un'erta salita (12.2) per deviare in direzione Milano/Bergamo/Monza e indi lungo la via Rocca; dopo una rotonda (13.5) si tiene a sinistra ad un bivio (13.7) procedendo alti sul fiume. Passando dalla cascina Portesana (15.7) e dalla Villa Paradiso (18.2), si attraversano i centri di **Cornate d'Adda** (20) e Porto d'Adda (22.3) da dove si prosegue per Paderno prendendo a destra al km 23.2 (deviazione non segnalata) per le cascine Savina (23.4) e Assunta (25.6). Da qui si torna al ponte seguendo l'indicazione per Bergamo (26.5).

*STATO DEL PERCORSO: l'itinerario si svolge per circa il 70% su strade asfaltate. Un forte dislivello comporta la discesa al fiume da Paderno; il tragitto è molto ombreggiato e fresco.*

**COSA VEDERE.** E' un percorso altamente pittoresco soprattutto lungo il *Naviglio di Paderno* nel selvaggio ambiente che ispirò a Leonardo la famosa "Vergine delle rocce". Inoltre elemento centrale del paesaggio sono le vecchie centrali idroelettriche che rimandano alla prima industrializzazione italiana: la *Semenza* di Calusco (1920), a monte delle conche progettate da Leonardo e realizzate poi solo nel 1777, la *Bertini* del 1896, la *Esterle* del 1914, e la *Taccani* a Trezzo, del 1906. A Trezzo è degno di nota il Castello (nel quale il Comune organizza nel periodo estivo visite guidate); a Porto d'Adda vanno ricordati gli affreschi contemporanei di Vanni Rossi nella Parrocchiale di San Giuseppe (anni '40). Nel settore agricolo notevole la *cascina Assunta* del 1882 con loggiati a più piani.